

AL VIA ENTRO INIZIO ESTATE IL SERVIZIO

Taxi Rosa per la sicurezza delle donne

Linea dedicata e accessibile, per uscire e tornare a casa a qualsiasi ora con tranquillità

Tante le iniziative messe in campo dall'Amministrazione per garantire strumenti e servizi a dimensione di una città delle donne. Uno di questi riguarda l'accordo tra il Comune e l'Unione Radiotaxi Verona per introdurre, entro l'inizio dell'estate, una linea dedicata e sicura per permettere di spostarsi in città o tornare a casa di sera e di notte in tutta tranquillità. I tassisti possono partecipare a corsi di formazione mirati, volti a sensibilizzarli sulle problematiche legate alla violenza di genere e a fornire loro gli strumenti necessari per intervenire in caso di situazioni di pericolo.

I tassisti, già da tempo sensibili al tema, quando accompagnano le donne, aspettano in strada finché non sono entrate in casa. Inoltre, su ogni taxi sono presenti gli adesivi che pubblicizzano il 1522, numero gratuito attivo 24 ore su 24 con operatrici specializzate che accolgono le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

Per sostenere economicamente l'iniziativa della nuova linea dedicata, e renderla accessibile a tutte le donne che ne vorranno usufruire, verranno emessi dei buoni grazie a risorse messe a disposizione dal Comune.

"Abbiamo perfezionato i



Marisa Smaila

contenuti di questa proposta che, una volta completata, verrà messa a terra insieme ad altre iniziative che riguarderanno altre attività su questa tematica – spiega l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -. È lo step più importante e di maggior impatto di un progetto ben più ampio, che coinvolgerà anche Atv e altre realtà del territorio per un continuo miglioramento dei servizi e garantire una mobilità serena alle donne".

"Siamo a fianco dell'Amministrazione per sostenere tutte le iniziative e i messaggi che possono aiutare le donne – sottolinea il presidente dell'Unione Radiotaxi Verona Daniele Garonzi -. Da anni abbiamo come forma di

cortesia di aspettare che rientrino a casa quando siamo in piena notte. I tassisti fanno già una parte nel sociale operando uno sconto del 20 % ai disabili, e siamo disponibili a mettere a disposizione del Comune la nostra tecnologia per la gestione di eventuali buoni messi a disposizione. Inoltre aderiremo alla proposta di partecipare a corsi di formazione per dare un ulteriore aiuto alle donne o a soggetti in difficoltà, una tematica che ci interessa moltissimo. Potremo farli nella nostra sede, riuscendo a istruire tutti i 177 tassisti che fanno parte della cooperativa".

Il pacchetto di iniziative a cui sta lavorando l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi vede il coin-

volgimento del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona che plaude alla concretizzazione dell'iniziativa, una di una serie, come sottolinea anche la presidente Marisa Smaila.

"Come Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona abbiamo voluto fare qualcosa di concreto contro la violenza di genere, nella convinzione che per contrastare questo fenomeno si debba investire innanzitutto nella formazione e nell'informazione delle persone. Formazione e informazione che devono raggiungere tutti i livelli della nostra società: dalle scuole alle nostre aziende, dalle strade della città ai luoghi che frequentiamo. Non possiamo aspettarci che debbano essere soltanto le Forze dell'ordine o i centri anti-violenza ad occuparsi della violenza di genere. Esiste una sfumatura grigia, ed è quella dell'indifferenza, che deve essere cancellata. Come? Con una maggiore attenzione e presa di coscienza da parte di tutti, attraverso piccoli gesti che ciascuno di noi può compiere nel quotidiano o azioni più coordinate come quelle che caratterizzano questo progetto che pensa sì alle donne ma che ha una ricaduta positiva sull'intera società".